



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Ital Green Energy S.r.l.
italgreenenergy@legalmail.it
ige.ambiente@legalmail.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO RELATIVI ALLA MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. DI MONOPOLI (BA) - **PROCEDIMENTO ID 629/10921.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 23/09/2021 prot. n. CIPPC/1875 e la relativa proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo pervenuta da ISPRA con nota prot. 2021/52808 del 07/10/2021.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Autorizzativo n. DEC-331 del 23/11/2016.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2021-0444
Data stesura: 07/10/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla Ital Green Energy S.r.l. di Monopoli (BA) - Procedimento ID 629/10921.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

PARERE ISTRUTTORIO

**ITAL GREEN ENERGY s.r.l.
ID 629/10921**

GESTORE	Ital Green Energy s.r.l.
LOCALITÀ	Monopoli (BA)
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Antonio Fardelli
	Giovanni Anselmo
	Antonietta Riccio – Regione Puglia
	<i>non designato</i> – Città Metropolitana di Bari
	Antonello Antonicelli – Comune di Monopoli
DATA DI EMISSIONE	10/08/2021



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti normativi	7
2.3	Attività istruttorie.....	9
3	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	10
4	ISTANZA DI MODIFICA	11
4.1	Premessa.....	11
4.2	Sistema di stoccaggio e alimentazione del combustibile liquido alle centrali BL1 e BL2 .	11
5	IMPATTI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA	12
6	CONSIDERAZIONI FINALI	13
7	TARIFFA ISTRUTTORIA	13

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Ital Green Energy s.r.l. – installazione IPPC sita nel Comune di Monopoli (BA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità Competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007;</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017;

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”;
visto	l’Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA";
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000854.08-09-2020, che assegna l’istruttoria per l’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’impianto della Società Ital Green Energy s.r.l., sito nel Comune di Monopoli (BA), al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Paolo Bevilacqua (Referente), – Dott. Antonio Fardelli, – Ing. Giovanni Anselmo;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott.ssa Antonietta Riccio – Regione Puglia, – Non designato – Città Metropolitana di Bari, – Ing. Antonello Antonicelli – Comune di Monopoli;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell’ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell’ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti; – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

2.2 Atti normativi

visto	il D.lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l’articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: – devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)

	<p>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</p> <p>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</p> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies,</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “;</i>

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29- <i>septies</i> ; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. ";</i>
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto 331 del 23/11/2016 alla Società Ital Green Energy s.r.l. per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Monopoli (BA);
esaminata	La nota acquisita al prot. m_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0064422.14-08-2020, con la quale il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell'AIA per il passaggio del Serbatoio 45A alla Società Ital Green Energy S.r.l;
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA. 0066665.27-08-2020;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

	ricorrendone i presupposti;
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 45841 del 08/10/2020, acquisita in pari data dalla Commissione al prot. CIPPC/1033;
vista	la riunione del GI e l'audizione del Gestore del 19/03/2021, giusta convocazione prot. CIPPC/467 del 11/03/2021;
vista	le integrazioni trasmesse dal Gestore in data 28/04/2021, acquisite al prot. CIPPC/820 del 5/05/2021;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0079699.21-07-2021;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0083724.30-07-2021;
vista	la e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla Segreteria della Commissione il 30/08/2021 per la condivisione del Gruppo Istruttore entro il 02/09/2021, avente prot. CIPPC/1736 del 03/09/2021.

3 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Ital Green Energy s.r.l. – Stabilimento di Monopoli (BA)
Via	Via Baione 200, 70043 Monopoli (BA)
Sede Legale	Via Orti 1/A, 37050 San Pietro di Morubio (VR)
Rappresentante Legale	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Gestore Impianto	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Referente IPPC	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Tipo impianto	Impianti di combustione di biomasse liquide con potenza calorifica di combustione > 50 MWt
Codice attività IPPC	Codice IPPC 1.1 – Impianto di combustione Codice NACE 35.11 Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P 101.05 Combustione nei motori fissi

PB



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)**

Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	Sì (ISO14001)

4 ISTANZA DI MODIFICA

4.1 Premessa

Con Nota acquisita dal MATTM con prot. m_amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0064422.14-08-2020, il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell'AIA, decreto n.331 del 23/11/2016, per il passaggio del Serbatoio 45A localizzato nel parco serbatoi denominato "PARCO E", da Casa Olearia Italiana S.p.A. alla Ital Green Energy s.r.l..

Il serbatoio metallico fuori terra (45A), da 1.500 m³, attualmente utilizzato da Casa Olearia Italiana S.p.A. per lo stoccaggio degli oli vegetali a servizio della raffineria chimica (Attività n.5) e della raffineria fisica (Attività n.7), sarà destinato allo stoccaggio delle materie prime (biomasse liquide combustibili) da utilizzare nelle centrali di produzione di energia BL1 (Attività 2) e BL2 (Attività n.3).

Il Gestore ha dichiarato che Ital Green Energy srl ha assunto in fitto da Casa Olearia Italiana S.p.A. il serbatoio n. 45A in virtù di un contratto di locazione commerciale datato 12/12/2017. L'efficacia di tale contratto di locazione è stata condizionata sospensivamente all'acquisizione degli atti di assenso dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia delle Dogane. La comunicazione al Comando dei Vigili del Fuoco è stata effettuata con PEC del 11/12/2018, mentre l'ultima condizione si è realizzata il 04/10/2019 come da verbale di verifica tecnica redatto dall'agenzia delle Dogane in pari data.

Trattandosi di un ampliamento della capacità di stoccaggio entro il limite del 30% di quella autorizzata, Ital Green Energy srl ha preventivamente fatto comunicazione alla Regione Puglia, ottenendo dalla stessa la presa d'atto con nota prot.AOO_160/004775 del 01/12/2017.

4.2 Sistema di stoccaggio e alimentazione del combustibile liquido alle centrali BL1 e BL2

Dalla documentazione fornita dal Gestore risulta che i motori delle centrali BL1 (Attività 2) e BL2 (Attività n.3) sono alimentati da miscele di biomasse combustibili liquide tramite un apposito impianto di trasferimento che parte da serbatoi "primari" esterni agli immobili in cui sono ubicate le due centrali. Attraverso un sistema articolato di serbatoi di stoccaggio "intermedio" e trattamento preliminare, l'olio combustibile viene introdotto direttamente nei motori endotermici in maniera automatica.

I serbatoi "primari" di stoccaggio sono contrassegnati con le sigle 26A, 36A, 46A (già indicata in AIA n.331/2016) e 45A (oggetto della presente modifica). Questi serbatoi hanno una capacità di 1.500 m³ cadauno e fanno parte del "PARCO E". I serbatoi sono realizzati in acciaio inox ad asse verticale,

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)

posti fuori terra e completi di valvola a sfera, valvola di ritegno, accessori e serpentine di riscaldamento.

Il deposito costituito da i 4 serbatoi, 26A, 36A, 46A e 45A, è di tipo fiscale. La recinzione è costituita, dalla parte interna in grigliato metallico zincato, e dalla parte esterna da muratura, avente un'altezza superiore a 2,5 m. L'accesso al deposito è consentito attraverso due porte, entrambe munite di maniglione antipánico e chiave di sicurezza. All'interno della recinzione sono poste le pompe di trasferimento del combustibile verso gli impianti di produzione di energia elettrica BL1 e BL2.

Il serbatoio 45A è stato collegato al gruppo di pompaggio tramite una tubazione in inox da 8", lunga meno di 5 m.

Il PARCO E, di cui fa parte il suddetto deposito fiscale, è composto in totale da n.26 serbatoi tutti da 1.500 m³ cadauno ed è posto all'interno di un bacino di contenimento in cemento armato di adeguata volumetria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA n.331/2016. Così come previsto in AIA, tramite tubazioni in acciaio inox le due pompe trasferiscono il combustibile liquido dai serbatoi di stoccaggio primari ai due serbatoi intermedi di ognuna delle due centrali (BL1 e BL2) denominati, per ognuna centrale Buffer Tank 1 e Buffer Tank 2, tutti e quattro riscaldati internamente a vapore indiretto.

I Buffer Tank a servizio della centrale BL1 hanno una capacità di circa 28,00 m³ ciascuno, quelli a servizio della centrale BL2 hanno una capacità di circa 890,00 m³ ciascuno. L'olio in uscita dalla dai serbatoi Buffer Tank, tramite una tubazione riscaldata, giunge in una centrifuga per l'eliminazione di eventuali impurezze e quindi confluisce nei serbatoi Day Tank, di capacità pari al fabbisogno giornaliero di ogni centrale. Questi serbatoi, coibentati e riscaldati internamente a vapore, sono ubicati a monte dei moduli booster di iniezione del combustibile all'interno dei motori endotermici.

La centrale BL1 è dotata di due Day Tank da circa 22 m³ e 8 m³. La centrale BL2 è dotata di tre Day Tank, uno da circa 580 m³ (Day 1) e due da circa 200 m³ (Day 2 e Day 3).

Tra l'unità booster ed il motore endotermico è presente una unità di filtrazione finale del combustibile che consente il recupero del combustibile in eccesso non sfruttato dal motore che ritorna nei serbatoi Buffer Tank 1 e 2.

In centrale BL1 è anche presente uno stoccaggio di gasolio composto da n.2 serbatoi metallici fuori terra ad asse verticale da 3,0 m³ e da 9,0 m³. Mentre lo stoccaggio di gasolio in BL2 è costituito da n.1 serbatoio metallico fuori terra, ad asse verticale da 200 m³.

5 IMPATTI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, considerato che gli interventi proposti si riferiscono alla attività già autorizzate e non a nuove attività o sostituzione integrale di impianti autorizzati, sulla base di quanto indicato nell'Allegato 5 del DM 274/2015 recante i "Criteri speditivi per individuare alcune modifiche sostanziali AIA", il Gestore ritiene che le modifiche in progetto possano essere classificate come "modifiche non sostanziali".

PB



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Ital Green Energy s.r.l. – Monopoli (BA)

Il Gestore non ha evidenziato impatti di alcun tipo derivanti dalle modifiche proposte, poiché il serbatoio oggetto di acquisizione (45A), pur di proprietà di altra Società, è già destinato allo stoccaggio di prodotti aventi caratteristiche del tutto analoghe a quelle di progetto.

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Con Nota acquisita dal MATTM con prot. m_amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0064422.14-08-2020, il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell'AIA, decreto 331 del 23/11/2016 (rilasciata alla Società Ital Green Energy s.r.l.) per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Monopoli (BA) per il passaggio del Serbatoio 45A localizzato nel parco serbatoi denominato "PARCO E", da Casa Olearia Italiana S.p.A. alla Ital Green Energy s.r.l..

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ritiene che la proposta di modifica richiesta dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

Si prescrive che la classe di pericolo delle sostanze che saranno depositate nel serbatoio 45A non sia superiore a quella delle sostanze stoccate prima della presente richiesta.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'AIA rilasciata con decreto n.331 del 23/11/2016, nonché di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

7 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).

PB



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo

Ing. Paolo Cagnoli

Via C. Colombo, 44
00147 Roma

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

PEC: CIPPC@pec.minambiente.it

OGGETTO: Piano di Monitoraggio e Controllo della domanda di AIA presentata da Ital Green Energy S.r.l Monopoli ID 629/10921

Si comunica, che non è necessario aggiornare il PMC vigente a valle dell'emissione del PIC trasmesso con prot. n. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001875.23-09-2021 nota acquisita da ISPRA con prot.50039 del 24/09/2021.

Resta valido, il Piano di Monitoraggio e Controllo PMC - Ital Green Energy – Monopoli (BA) – (ID 629) del 18/07/2016

Cordiali saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82 / 2005 e ss. mm. ii.)